

*“Perché vi ricordiate*

*delle parole*

*già dette dai santi”.*

(2 Pt 3,2)



## INTRODUZIONE

**G.** *“In cammino verso la canonizzazione del Beato Francesco Spinelli”*: è questo il dono grande che il nostro Istituto e tutta la Chiesa si preparano a vivere nei prossimi mesi.

Ogni Santo diventa tale perché riesce ad avvicinarsi a Cristo in modo da imitarlo profondamente. Così è stato per don Francesco; sappiamo da alcune testimonianze che *“grande, grande era la generosità di quel cuore veramente di padre santo”*.

Tutti siamo chiamati alla santità, perché già *“noi siamo santi”* e lo siamo *“perché io, il Signore vostro Dio, sono Santo”* (Lv 19,2).

Nella *Novo Millennio Ineunte*, San Giovanni Paolo II ci ricordava che *“il Battesimo è un vero ingresso nella santità di Dio attraverso l’inserimento in Cristo e l’inabitazione del suo Spirito”*.

Con questi sentimenti iniziamo la nostra adorazione lasciandoci guidare dallo Spirito Santo e dalla Parola del Signore.

**Canto di esposizione** (*si porta l'incenso*)

## MI PREPARO ALL'INCONTRO

**Rit. *Vieni su di noi***

*Spirito Santo*, brezza della presenza di Dio Creatore. **Rit.**

*Spirito Santo*, fuoco d'amore inestinguibile. **Rit.**

*Spirito Santo*, forza di Cristo. **Rit.**

*Spirito Santo*, balsamo di consolazione. **Rit.**

*Spirito Santo*, soffio di novità. **Rit.**

*Spirito Santo*, riposo nell'affanno. **Rit.**

*Spirito Santo*, coraggio nell'annuncio. **Rit.**

*Spirito Santo*, intimità del Risorto. **Rit.**

*Spirito Santo*, effusione di doni. **Rit.**

2

## SEI PRESENTE A ME SIGNORE

I Santi dell'Antico Testamento, Patriarchi e Profeti, i più privilegiati dal Signore Dio, si sollevavano con gli occhi della fede fino al cielo, dove abita e regna Dio stesso, per adorarlo, ed esclamavano: A Te alzo i miei occhi, a Te che siedi nei cieli! ... La loro conversazione la facevano con Lui, contemplandolo nell'alto dei cieli, come faceva anche san Paolo, dopo essere stato elevato sino al terzo cielo: la nostra cittadinanza è nei cieli. Ma noi siamo assai più graziati e privilegiati dei Santi antichi e, anche se non santi, possiamo con certezza presentarci quando lo vogliamo al nostro divin Salvatore, e gli possiamo dire con sicurezza: *A Te alzo i miei occhi, a Te che abiti in noi!*

(Dalla *Conversazione Eucaristica* n. 1 di don F. Spinelli)

*Silenzio di adorazione e di contemplazione*



*“Come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. Poiché sta scritto: sarete santi, perché io sono santo”.*

(1 Pt 1,15-16)

Ci domandiamo: in che cosa consiste questa vocazione universale ad essere santi? E come possiamo realizzarla?

Innanzitutto dobbiamo avere ben presente che la santità non è qualcosa che ci procuriamo noi, che otteniamo noi con le nostre qualità e le nostre capacità. La santità è un dono, è il dono che ci fa il Signore Gesù, quando ci prende con sé e ci riveste di se stesso, ci rende come Lui.

La santità è riscoprirsi in comunione con Dio, nella pienezza della sua vita e del suo amore ... è un dono che viene offerto a tutti, nessuno escluso, per cui costituisce il carattere distintivo di ogni cristiano.

**T. Benedite santi e umili di cuore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

3

*“In Lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a Lui nella carità”.* (Ef 1,4)

Tutti siamo chiamati a diventare santi! Tante volte, poi, siamo tentati di pensare che la santità sia riservata soltanto a coloro che hanno la possibilità di staccarsi dalle faccende ordinarie, per dedicarsi esclusivamente alla preghiera. Ma non è così!

La santità è qualcosa di più grande, di più profondo che ci dà Dio. Anzi, è proprio vivendo con amore e offrendo la propria testimonianza cristiana nelle occupazioni di ogni giorno che siamo chiamati a diventare santi. E ciascuno nelle condizioni e nello stato di vita in cui si trova.

**T. Benedite santi e umili di cuore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

*“Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità”.* (Col 3,12)

Ma tu sei consacrato, sei consacrata? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione e il tuo ministero.

Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa.

Sei un battezzato non sposato? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro e offrendo del tempo al servizio dei fratelli. Dio ti dà la grazia di diventare santo. Dio si comunica a te. Sempre in ogni posto si può diventare santo, cioè ci si può aprire a questa grazia che ci lavora dentro e ci porta alla santità.

Sei genitore o nonno? Sii santo insegnando con passione ai figli o ai nipoti a conoscere e a seguire Gesù. E ci vuole tanta pazienza per questo, per essere un buon genitore, un buon nonno, una buona madre, una buona nonna, ci vuole tanta pazienza e in questa pazienza viene la santità: esercitando la pazienza.

Sei catechista, educatore o volontario? Sii santo diventando segno visibile dell'amore di Dio e della sua presenza accanto a noi. Ecco: ogni stato di vita porta alla santità, sempre! A casa tua, sulla strada, al lavoro, in Chiesa, in quel momento e nel tuo stato di vita è stata aperta la strada verso la santità. Non scoraggiatevi di andare su questa strada. E' proprio Dio che ci dà la grazia.

## **T. Benedite santi e umili di cuore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

*“Ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce”.* (Col 1,12)

Solo questo chiede il Signore: che noi siamo in comunione con Lui e al servizio dei fratelli.

Quando il Signore ci invita a diventare santi, non ci chiama a qualcosa di pesante, di triste ... Tutt'altro! È l'invito a condividere la sua gioia, a vivere e a offrire con gioia ogni momento della nostra vita, facendolo diventare allo stesso tempo un dono d'amore per le persone che ci stanno accanto.

Sono piccole cose, ma tanti piccoli passi verso la santità. Ogni passo verso la santità ci renderà delle persone migliori, libere dall'egoismo e dalla chiusura in se stesse, e aperte ai fratelli e alle loro necessità.



**T. Benedite santi e umili di cuore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.**

“Il Signore illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi”. (Ef 1,18)

Il cammino verso la santità non si percorre da soli, ognuno per conto proprio, ma si percorre insieme, in quell'unico corpo che è la Chiesa, amata e resa santa dal Signore Gesù Cristo.

(Il commento è tratto dall'Udienza di Papa Francesco dal 20.11.2014)

*Silenzio di adorazione e di contemplazione*

**Canto**

**PREGO CON LA TUA PAROLA**

5

**Dal Salmo 99** *(insieme)*

Grande è il Signore in Sion,  
eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile.  
Egli è santo!

Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi.  
Egli è santo!

Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi davanti alla sua santa montagna,  
perché santo è il Signore, nostro Dio.

## TI CONTEMPLO

Gesù caro, fammi conoscere quello che vuoi da me, e aiutami a eseguirlo perfettamente e compiutamente con amore, e per amore tuo!

*Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti... Se questo ti appaga, io non so desiderare di più: Donami solo il tuo amore e la tua grazia e sono ricco abbastanza.* Mio Dio, dolcezza dei cuori, dolcissimo amore mio, quanto mi sento obbligato dalla tua "degnazione" e liberalità! Io tua infima creatura; io vile peccatore; io, un tempo tuo nemico, mi trovo graziato alla tua conversazione, alla tua mensa, accanto a Te!....

Nulla posso senza la tua luce. Sento sempre il bisogno di quella tua luce, che illuminando l'intelletto infiamma il cuore e spinge la volontà all'affetto verso le cose del cielo: *illumina il mio intelletto, infiammami di amore.*

(Dalla *Conversazione Eucaristica* n. 12 di don F. Spinelli)

### **T. Signore, attira ogni uomo a Te**

6

Oh amore di Gesù, quanto sei pieno di grazia, quanto tenero e caro, quanto diffusivo e immenso! Chi mi darà sentimenti e fiamme degne di Te? Dove, e da chi potrò imparare ad amarti quanto meriti?...

(Dalla *Conversazione Eucaristica* n. 1 di don F. Spinelli)

### **T. Signore, attira ogni uomo a Te**



**Dal Salmo 34** *(a due cori)*

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

*Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.*

Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.

*Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.*

Temete il Signore, suoi santi:  
nulla manca a coloro che lo temono.

*Venite, figli, ascoltate mi:  
vi insegnerò il timore del Signore.  
Chi è l'uomo che desidera la vita  
e ama i giorni in cui vedere il bene?*

*Custodisci la lingua dal male,  
le labbra da parole di menzogna.  
Sta' lontano dal male e fa' il bene,  
cerca e persegui la pace.*

*Gli occhi del Signore sui giusti,  
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.*

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

*Silenzio di adorazione e di contemplazione*

**Padre nostro ...**

## RIMANI CON NOI

Intanto qui, col mio cuore e col mio spirito unito agli Angeli e ai Santi, ti adoro, e ti adorerò sempre. Tu stesso così umiliato come sei in questo Sacramento mi ispirerai quei sentimenti di umiltà, che mi devono sollevare all'altezza e alla visione del tuo volto divino e amabile, come spero, e così sia! *Di Te ha detto il mio cuore: i miei occhi ti hanno cercato. Io cerco il tuo volto, Signore!*

(Dalla *Conversazione Eucaristica* n. 8 di don F. Spinelli)

Sì, il mio desiderio ardente è di vivere con Te e per Te. Tutto il mio piacere è di trovarmi unito a Te. Fa' che sia così, Gesù mio, adesso, nel tempo e nell'eternità: *che io ti ami con i tuoi Angeli e i Santi e ti lodi per i secoli eterni. Amen.*

(Dalla *Conversazione Eucaristica* n. 9 di don F. Spinelli)

### Canto finale

